

Monza Brianza

redazione.monza@ilgiorno.net

Redazione: via Vittorio Emanuele 1, 20900 Monza - Tel. 039 2358100 - Fax 039 2358117
Pubblicità: Speed Monza - Tel. 039 2301008

speed.monza@speweb.it

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO
CAMPA
Mutua Sanitaria Integrativa
www.campa.it

Ennesimo infortunio a Seregno

**Ancora un operaio
ferito in una vetreria
«Priorità sicurezza»**

Servizi a pagina 5



IL COVID 19 IN LOMBARDIA

39.915 (+26) Morti
2.678.878 (+7.631) Positivi
34 (-1) Terapia intensiva

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO
CAMPA
Mutua Sanitaria Integrativa
www.campa.it

I posti ci sono, ma sono precari

Primo maggio nell'incertezza per i lavoratori, cresce l'occupazione ma solo un contratto su 5 è indeterminato

Agostoni a pagina 3



MONZA, PER IL GP DEL CENTENARIO TRIBUNE AGGIUNTIVE PROVVISORIE

L'AUTODROMO SI ALLARGA

Galvani a pagina 6

Monza

**Isolata
al San Gerardo
la variante
Omicron 4**

Servizio a pagina 9

SEREGNO

Ubriaco col coltello
allo skatepark
spaventa i ragazzi

Ronconi a pagina 10

Desio

**Le "farfalle"
a Folgaria
per la finalissima
scudetto**

Sanvito a pagina 17

La mostra "Yokai" in Villa Reale

**Dai samurai ai manga
Il Giappone fa paura**

Bertolini a pagina 7



In Appello

**Baby killer:
confermata
la condanna**

Anche se immaturi e con capacità d'intendere
scemata dall'uso di droga dagli 11 anni

Totaro a pagina 8

**APP GRADE
YOUR CITY TRIP**
Download InTaxi APP

TAXI02
8585



Dai samurai ai manga Il Giappone in Villa Reale

Appuntamento fino al 21 agosto al Belvedere con l'originale mostra "Yokai"
Un viaggio in 200 opere dei più spaventosi artisti del XVIII e XIX secolo

MONZA
di **Cristina Bertolini**

In un'accattivante narrazione tra mito, mistero e brivido, Vertigo Syndrome da oggi presenta la mostra "Yokai", un fantastico viaggio attraverso 200 opere dei più spaventosi artisti giapponesi del XVIII e XIX secolo.

Appuntamento alla Villa Reale fino al 21 agosto, con il patrocinio del Comune di Monza e del Consolato generale del Giappone a Milano. Si potranno ammirare stampe, libri rari antichi, preziosi kimono, armi, spade, un'armatura Samurai, oltre a 77 preziosi netsuke, cioè piccole sculture in avorio della collezione privata Bertocchi, finora mai mostrati al pubblico, così come un rotolo a scorrimento, lungo 10 metri che racconta la vicenda di Shuten-doji, una creatura mitologica (Oni) a capo di un esercito di mostri che infestava il monte Oe, nei pressi di Kyoto. Si aggiungono i famosi quaderni manga di Hokusai che hanno promosso la diffusione in occidente della moda dei manga. «Abbiamo scelto questa mostra - sottolinea Giuseppe Distefano, direttore del consorzio Parco e Villa - per la particolarità degli oggetti esposti, per il taglio trasversale e innovativo, adatto sia per chi già conosce la cultura giapponese che per i neofiti». Il percorso espositivo è suddiviso in 11 sezioni che faranno rivivere al pubblico l'esperienza della prova di coraggio dei samurai, nel rituale delle cento candele. Per questo la stanza delle cento candele è il cuore ispiratore della mostra che ricorda il rituale dei samurai del XVIII secolo. Si ritrovavano in una stanza illuminata da 100

candele e ognuno raccontava una storia spaventosa, popolata dai mostri giapponesi. «La paura nella narrativa giapponese - spiega Paolo Linetti, curatore della mostra - stimolava nei guerrieri l'adrenalina per darsi coraggio e per purificarsi e nelle cortigiane la fuga dalla realtà verso mondi fantastici». Stampe e racconti narrano di donne avvenenti che rivelano alle loro vittime la loro reale natura di mostruosi ragni; gatti che per vendicare la morte dei padroni bevono il sangue dei nemici e si trasformano in loro, dando origine alla narrazione dei Pokemon; esseri acquatici che importunano le natanti; sirene giapponesi la cui carne profumatissima può donare agli uomini giovinezza o morte atroce. Al termine della storia, chi l'aveva narrata doveva alzarsi e spegnere una delle

cento candele, prendere uno specchio e specchiarsi nell'angolo più lontano: l'oscurarsi progressivo della stanza accompagnava la narrazione di racconti sempre più spaventosi.

Vertigo Syndrome, fondata da Chiara Spinnato nel gennaio 2022, si occupa di ideazione, organizzazione e produzione di mostre proprie che offrono al visitatore rapimento emozionale e nuove conoscenze. «La mostra è molto adatta anche ai bambini - dice la fondatrice - I giapponesi sono entrati nella nostra cultura televisiva a partire dagli anni '50 con Godzilla, portando usi e costumi della società nipponica nel nostro paese. Per i ragazzi appassionati di manga, la visita può diventare spunto di analisi delle origini dei loro personaggi preferiti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TAVOLE ORIGINALI

Le opere di Loputyn Per veri intenditori

La mostra Yokai si completa con una sezione della casa editrice Hop!, con le opere di Loputyn, nome d'arte di Jessica Cioffi, illustratrice bresciana, vera rockstar per gli appassionati di manga, che propone sei tavole originali, create per l'occasione, ispirate ad altrettante leggende giapponesi. Domenica 15 maggio, alle 11, la conferenza "I mostri giapponesi versus i mostri occidentali". Il curatore della mostra Paolo Linetti e Paolo De Ceglia definiranno le principali tipologie di mostri, dai più antichi ai contemporanei. Ingresso gratuito. Domenica 22 maggio, una maestra giapponese introdurrà all'arte del kimono e della sua complessa vestizione: workshop di circa 2 ore; biglietto 28,70 euro (con ingresso mostra). Gratis l'appuntamento del 28 maggio, alle 11, per conoscere la carta giapponese.

← Orari e prezzi

La mostra è aperta venerdì (ore 15-20), sabato e domenica (10.30 - 20) Biglietto 10 euro; mostra più visita in Villa Reale 15 euro Dal 15 maggio al 12 giugno verranno proposti eventi collaterali. La mostra è frutto di uno studio che coinvolge storici dell'arte, studiosi del folclore giapponese, professori di mitologia, teologia, leggende e storia della scienza occidentale

↑ Cosa vedere

Si potranno ammirare stampe, libri rari antichi, preziosi kimono, armi, spade, un'armatura Samurai, oltre a 77 preziosi netsuke, piccole sculture in avorio della collezione privata Bertocchi, finora mai mostrati al pubblico, come un rotolo a scorrimento, lungo 10 metri e i quaderni manga di Hokusai che hanno promosso la diffusione in Occidente della moda dei manga

